

Citta' metropolitana di Torino
Servizio risorse idriche

D.D. n. 230-10151 del 13.4.2016 di rinnovo con varianti della concessione di derivazione d'acqua dal Rio Villaretto in Comune di Roure ad uso energetico, assentito alla Soc. Viaaret Damount srl

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 230-10151 del 13.4.2016 - Codice Univoco: TO-A-10588

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche

(... omissis ...)

DETERMINA

1. di assentire alla Soc. Viaaret Damount srl, p. iva n. 02924010016, con sede in 10060 Roure (To) Frazione Villaretto Superiore n. 8 il rinnovo della concessione - di cui alla DD n. 62-48492 del 28.2.2001 - di derivazione d'acqua dal Rio Villaretto in Comune di Roure in misura di l/s massimi 300 e medi 160 ad uso energetico per produrre sul salto di mt 282.5 la potenza nominale media di kW 443 con restituzione nello stesso Torrente nello stesso Comune, nei limiti di disponibilita' dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi;
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3. di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 5.7.2015, data collegata alla scadenza della concessione che si rinnova, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca;
(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 22.4.2016

"(... omissis ...)

Art. 9 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

Il concessionario sarà tenuto ad adempiere alle prescrizioni contenute nella convenzione con il Comune di Roure – sottoscritta tra le parti il 30.3.2016 - relative agli interventi di compensazione ambientale e agli oneri prescritti. Dovrà essere posizionato un display esterno all'edificio centrale di indicatore potenza prodotta e portata derivata visibile agevolmente dall'esterno. Il concessionario si obbliga a consentire alla Autorità concedente, con le modalità che saranno indicate, l'accesso in remoto dei dati derivanti dalle misurazioni in continuo della portata derivata e rilasciata ed a condividere eventuali ulteriori attività finalizzate alla acquisizione dei dati da parte della Autorità concedente, per le proprie attività istituzionali. I rifiuti provenienti dallo sgrigliatore alla camera di carico dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente. Il concessionario dovrà esercitare la derivazione ad acqua fluente in modo da assicurare la continuità dei deflussi in alveo ed evitare variazioni delle disponibilità idriche a valle della restituzione, attuando le manovre di invaso e svasso del canale di carico della centrale con una gradualità tale da evitare turbamenti del regime idraulico del corso d'acqua. A seguito della consegna della targa con il codice identificativo univoco dell'opera di captazione in questione il concessionario sarà tenuto ad adempiere ed a rispettare le norme contenute nella L.R. 9.8.1999 n. 22.

Art. 10 - DEFLUSSO MINIMO VITALE (DMV)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa e attraverso la scala di risalita per l'ittiofauna senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di **50 l/s (DMV base)** oltre alla modulazione del 10% di tipo A ($Q_{rilasciata} = DMV_{base} + 10\%(Q_{arrivo\ alla\ traversa} - DMV_{base})$).

L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del Deflusso Minimo Vitale. E' facoltà dell'Autorità concedente eseguire idonei controlli, e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori nell'ambito del disciplinare.

(... omissis ...)"